

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 5 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(AGRIGENTO – ENNA - CALTANISSETTA)

Protocollo n. 23461 del 19/08/2026

Al Servizio S.03 “Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti Energetici”
del Dipartimento Energia
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Alla Società proponente GREEN BESS S.R.L.
greenbess@pec.it

p.c. Comune di Butera (CL)
protocollo@pec.comunedibutera.org

Al Segretario Generale *ad interim*
Sede

Al Responsabile Unico per la pubblicazione
sul sito dell’Autorità di Bacino
Sede

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n. 187 del 23/06/2022.

****AIU in favore della Società GREEN BESS S.R.L.****

- **Oggetto:** Istanza per il rilascio di Autorizzazione Unica ai sensi dell’art. 12 D.lgs.387/2003 e s.m. per la costruzione ed esercizio dell’impianto accumulo elettrochimico dell’energia “Battery Energy Storage System” (BESS) denominato “Butera BESS 2”, di Potenza pari a 40 MW e di Capacità pari a 4 h.
- **Società:** GREEN BESS S.R.L con sede legale in Corso Monforte, n. 2 Milano CF/P.Iva 07166890827 tel. 3281558081

**IL DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO 5
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n. 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n. 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 e adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 60 del 24/03/2022 con il quale è stata approvata la “Direttiva Sovralluvionamenti” in attuazione del comma 2 dell’art. 8 della L.R. n. 24 del 15 maggio 1991”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 72 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombinature e coperture dei corsi d’acqua” redatte ai sensi dell’art. 8 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 73 del 29/03/2022 con il quale sono state approvate le “Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di impianti di trattamento delle acque reflue e di approvvigionamento idropotabile” redatte ai sensi dell’art. 10 delle Norme di attuazione del vigente PGRA;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n. 187 del 23-06-2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l’Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTO il D.S.G. n. 603 del 17/07/2026 con cui si conferisce l’incarico di Dirigente Responsabile ad interim del Servizio 5 “Pareri e Autorizzazioni Ambientali - Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica (Agrigento - Enna - Caltanissetta) - Sede di Agrigento” al Dott. Antonio Viavattene, con decorrenza dall’1 agosto 2026 fino alla data del 31 dicembre 2026 ovvero, se antecedente, fino all’entrata in vigore del regolamento di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali;

CONSIDERATO che l’Ing. Biagio Saya, esperto Formez e collaboratore della scrivente Autorità, ha prestato supporto tecnico-specialistico al Funzionario Direttivo Ing. Antonio Vita fornendo supporto e assistenza tecnica necessari ai fini dell’espletamento dell’istruttoria finalizzata al perfezionamento del presente procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 40530 del 21/11/2025 (acquisita al prot. n. 31664 del 24/11/2025) è stata indetta la conferenza di servizi dal Servizio 3 “Autorizzazioni Infrastrutture e Impianti Energetici” relativa al progetto per l’impianto BESS "Butera BESS 2";

CONSIDERATO che con le note di questa Autorità prot. n. 33704 del 11/12/25, prot. n. 7952 del 17/03/2026 e prot. n. 17731 del 17/06/2026 sono stati richiesti chiarimenti e approfondimenti documentali in merito alle interferenze idrauliche del progetto;

CONSIDERATO che sono state trasmesse dalla società in riscontro le conseguenti integrazioni documentali, acquisite rispettivamente in data 16/02/26 (prot. n. 4420), 30/03/2026 (prot. n. 9576), 03/04/2026 (prot. n. 10132), 13/05/2026 (prot. nn. 14237 e 14239) e, da ultimo, in data 22/06/2026 (prot. n. 18093);

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico le aree interessate dal tracciato progettuale ricadono nel Bacino del Torrente Rizzuto (074);

CONSIDERATO che è stata resa la Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà (ex art. 47 D.P.R. 445/2000) in data 19 maggio 2026 dal Progettista Incaricato in merito al regime vincolistico fluviale e alla conformità con il Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) della Regione Siciliana;

CONSIDERATO che il progetto definitivo del sistema di accumulo energetico denominato "Butera 2" prevede l’installazione di moduli batterie di tipo BESS (Battery Energy Storage System), delle relative stazioni di conversione statica (Inverter/Trasformatori) e delle opere di connessione alla rete elettrica nazionale;

CONSIDERATO che dalla documentazione tecnica e cartografica allegata all’istanza si evince che il layout dell’impianto si sviluppa su un’area sita nel territorio extraurbano del Comune di Butera (CL);

CONSIDERATO che le opere in progetto non ricadono in aree classificate a pericolosità geomorfologica ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI);

CONSIDERATO che l’intervento prevede la posa di un cavidotto interferente con il reticolo idrografico e che tali interferenze verranno risolte mediante passaggio in TOC (Trivellazione Orizzontale Controllata), così come dettagliato nelle successive monografie;

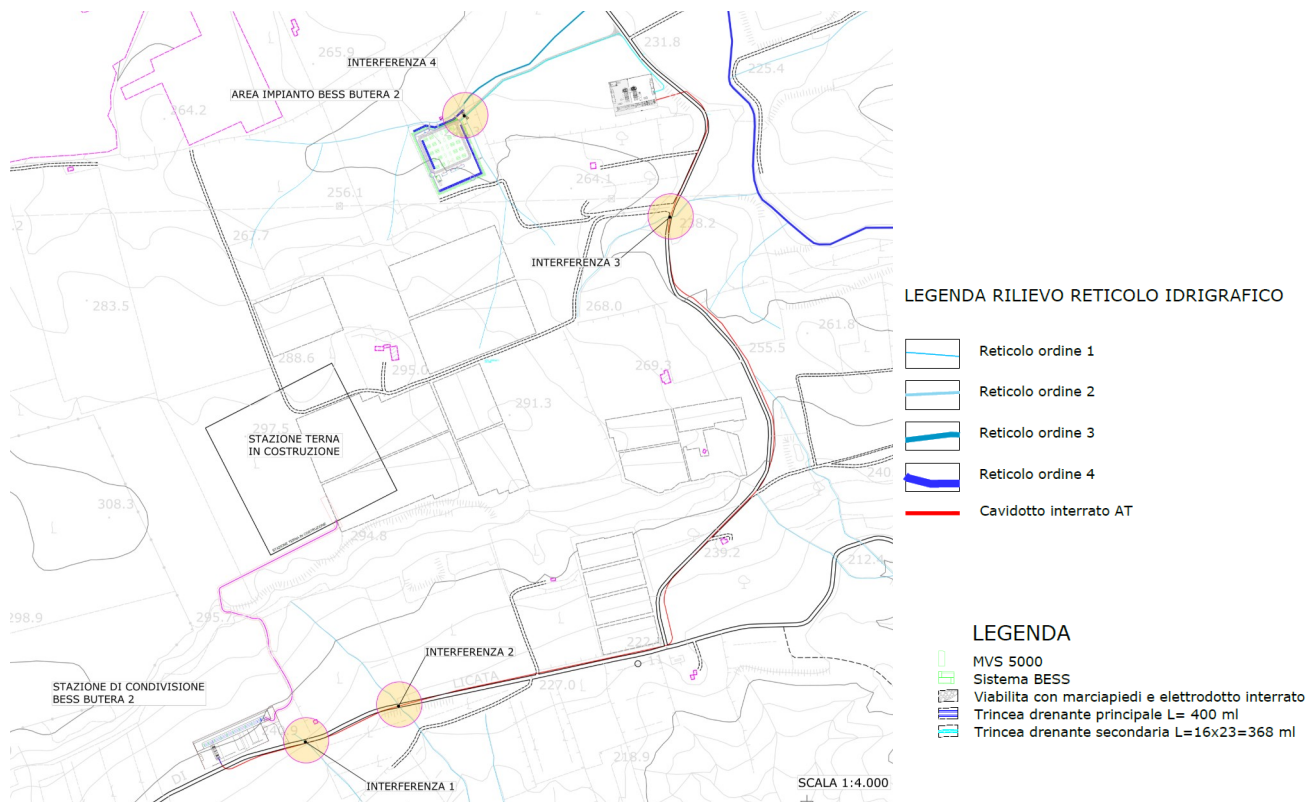


Figura 1 Planimetria Intervento

Coordinate cartografiche BESS Butera 2		
ID Interferenza	Datum RDN2008 Proiezione UTM zona 33N	
	NORD	EST
Int. N1	4113827.470	415406.111
Int. N2	4113885.795	415557.626
Int. N3	4114681.509	415998.997
Int. N4	4114846.195	415664.674

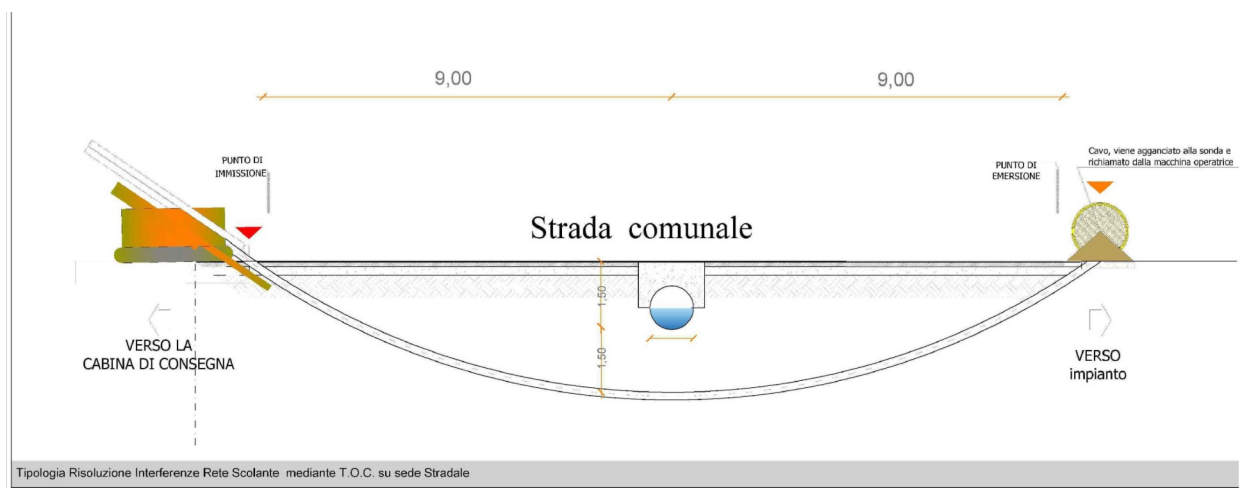


Figura 2 Monografia risoluzione delle interferenze con il reticolo idrografico

CONSIDERATO che la Relazione Idrologica e Idraulica allegata al progetto attesta l'adozione di specifiche opere e accorgimenti tecnici atti a garantire il rispetto del principio di invarianza idraulica ed idrologica del bacino sotteso, evitando incrementi delle portate di picco scaricate nei ricettori naturali a causa dell'impermeabilizzazione dei suoli;

CONSIDERATO che, nello specifico, le opere di invarianza idraulica prevedono la realizzazione di trincee drenanti per un volume complessivo di 460,80 m³;

CONSIDERATO che il progettista, nella relazione tecnica denominata "Relazione idrologica e di invarianza idraulica", attesta che: *"Alla luce delle analisi effettuate, si può infine affermare che il sito risulta idraulicamente compatibile per la realizzazione delle opere in progetto"*;

CONSIDERATO che i professionisti incaricati dichiarano di avere proceduto alla ricognizione delle interferenze/prossimità con gli elementi idrici lineari rilevabili nell'area e con quelli riportati nella CTR 2012-13 e che le stesse esauriscono tutte le interferenze della totalità delle opere con gli elementi idrici come prima rilevati, e, ove necessario, di averne rilevato nello stato di fatto le caratteristiche delle sezioni idrauliche e ogni altro parametro necessario ed utilizzato per l'esecuzione delle verifiche idrauliche;

CONSIDERATO che il progettista ha reso la dichiarazione di non sussistenza di coniugio, di parentela o affinità di II grado con i dipendenti della Regione Siciliana deputati alla trattazione del procedimento come previsto dall'art. 1 comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n. 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio di titoli abilitativi o autorizzativi);

CONSIDERATO che l'imposta di bollo, dell'importo di € 16,00 per l'istanza e di € 16,00 per il rilascio, è stata assolta tramite i contrassegni identificati dai numeri 01250097053631 e 01250097053620 emessi il 13/04/2026, i cui estremi sono stati indicati nella dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000;

CONSIDERATO che con riferimento al R.D. 25/07/1904 n. 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti;

RILASCIA

alla **Società GREEN BESS S.R.L** in oggetto meglio specificata,
- **"nulla osta idraulico"** ai sensi degli artt. 93 e seguenti del R.D. n. 523/1904 sul progetto per la realizzazione delle opere (e/o attività) in premessa descritti.

La presente autorizzazione è rilasciata con riferimento al layout d'impianto rappresentato e riportato negli elaborati a corredo dell'istanza.

Il parere è riferito alle interferenze/prossimità individuate e dichiarate dal progettista negli elaborati tecnici trasmessi; ove siano individuate ulteriori interferenze/prossimità tra le opere in progetto con il reticolo idrografico, le stesse dovranno essere conformate alla disciplina del Regio Decreto n. 523/1904.

I lavori e le opere quali eventuali pozzetti o recinzioni dovranno essere posti ad una distanza di almeno 10 metri dal piede dell'argine dell'impluvio.

Tutte le opere dovranno essere realizzate in modo da non alterare il regime idraulico dei corsi d'acqua, definiti in accordo agli articoli prima richiamati, e nel rispetto delle distanze previste dal R.D. n. 523/1904; la sezione del corso d'acqua non dovrà essere ristretta in alcun punto e non dovranno essere arrecati danni alle sponde e ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno.

L'Amministrazione Regionale dovrà essere sollevata in maniera assoluta da danni a cose e persone derivanti da eventi di natura idrogeologica; inoltre in ogni tempo è ad esclusivo carico di codesta Ditta la remissione di eventuali danni a cui possono essere soggette le opere previste in progetto derivanti da fenomeni di natura idrogeologica e in particolare idraulica (inondazioni, allagamenti, etc) e di quelli che dette opere possano causare sia al regime idraulico che alla proprietà pubbliche e private in dipendenza del loro esercizio.

Restano a carico di codesta Ditta gli interventi eventualmente occorrenti per modificare le opere realizzate, qualora questo Ufficio lo ritenesse necessario per motivi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua e/o delle opere di attraversamento, o ancora in caso di studi di dettaglio, senza che codesta Ditta abbia nulla a richiedere a qualsiasi titolo.

Questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese di codesta Ditta o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione in caso di inadempimento delle presenti prescrizioni.

Dovranno essere adottate in fase di cantiere tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nelle aree oggetto di intervento.

Dovrà essere sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del parere reso.

La presente Autorizzazione si riferisce esclusivamente al progetto di realizzazione dell'Impianto in oggetto, secondo gli elaborati progettuali trasmessi dalla Società proponente; sono esclusi qualsiasi altra opera e/o intervento che possa alterare il buon regime delle acque.

Eventuali modifiche sostanziali al progetto di tali opere dovranno essere presentate a questa Autorità di Bacino per il rilascio della relativa autorizzazione.

I terreni scavati eventualmente non riutilizzati per i rinterri *in situ* e i materiali di rifiuto provenienti dai lavori per la realizzazione delle opere di progetto dovranno essere portati a pubblica discarica ed allontanati dagli alvei e dai loro dintorni e non dovranno mai essere accumulati, neanche momentaneamente, nell'alveo o nelle aree di pertinenza idraulica.

Per tutte le opere in progetto, compresi eventuali pozzetti di ispezione, pozzetti rompi tratta/di collegamento, cabine, canalette per la raccolta e convogliamento delle acque meteoriche lungo il perimetro degli impianti, gli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia e ogni altra opera prevista, dovranno rispettare le distanze minime consentite, ai sensi dell'art. 96, comma f, del RD. n. 523 del 25 luglio 1904;

Codesta Società è tenuta a farsi carico del monitoraggio delle opere realizzate, nonché a programmare e realizzare i necessari interventi di manutenzione delle stesse.

I lavori dovranno essere realizzati preferibilmente durante il periodo di magra del corso d'acqua.

Dovranno essere adottate, a tutela della pubblica e privata incolumità, le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza sui luoghi d'intervento anche con l'interdizione dei passaggi a terzi non autorizzati.

I pozzetti previsti alle estremità degli attraversamenti nella fascia di pertinenza fluviale dovranno essere completamente interrati, ai fini del rispetto delle disposizioni di cui all'art. 96, lett. f, del R.D. n. 523/19204, come chiarito dal parere dell'Avvocatura dello Stato prot. n. 14546 del 09/09/1996.

I lavori in progetto dovranno essere sospesi temporaneamente, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

Codesta Società è tenuta alla piena osservanza delle leggi e dei regolamenti sulle opere idrauliche.

Sono fatti salvi tutti gli altri visti, pareri e autorizzazioni e concessioni di altri Enti, necessari alla realizzazione degli interventi in oggetto, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro novanta (90) giorni dalla data di consegna dei lavori nel caso di opere pubbliche ovvero entro novanta (90) giorni dalla data della presente Autorizzazione negli altri casi.

Oltre tale termine l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro tre (3) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Al termine dei lavori, entro trenta (30) giorni dalla loro ultimazione, dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente A.I.U. e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina "Aree tematiche" → "Siti tematici" → "Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica" → "Elenco Autorizzazione idraulica unica".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n. 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 e ss.mm.ii.

Il Coadiutore
Geom. Gerlando Cimino
F.to

Il Funzionario Direttivo
Ing. Antonio Vita
F.to

Il Dirigente del Servizio *ad interim*
Dott. Antonio Viavattene